

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00287666
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pannello
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	veduta di città
------------------------	-----------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Horne già Corsi
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Horne 131
INVD - Data	1916/ 1936
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VI
PRVC - Comune	Vicenza
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria di Monte Berico
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1824
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1484
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1487
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Abbate Pietro Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1430-1440/ 1504
AUTH - Sigla per citazione	00010236
AAT - Altre attribuzioni	manifattura fiorentina

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intarsio

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Pannello curvilineo.

DESI - Codifica Iconclass n.p.

DESS - Indicazioni sul soggetto Paesaggi: fiume; colline. Architetture: davanzale di finestra; palazzo con porticato; edicola. Oggetti: anta; mandorla.

NSC - Notizie storico-critiche

Il 4 ottobre 1484 Pierantonio degli Abbati si assunse l'incarico di eseguire 24 schienali ad intarsio per il coro della basilica di Monte Berico. Per la realizzazione delle strutture portanti del complesso i frati vicentini avevano infatti incaricato fin dal 1481 un marangone mantovano, Giacomo Fontana, che si avvaleva della collaborazione di un maestro lombardo, tale Luca da Como o da Milano. Dal rogito non è dato intendere con precisione in che cosa consistesse la "remotione e la additione a lateribus" che avrebbe dovuto compiere il giovane pittore bresciano (da Orzinuovi) Bartolomeo Montagna, al cui partito si affidava senza incertezze il priore del convento. Forse si può intendere che il numero dei dossali indicato orientativamente in 24 poteva essere ridotto per la sostituzione delle spalliere terminali con un intervento pittorico del Montagna sulla parete. In questo senso si spiegherebbe come il compenso non venisse pattuito globalmente, ma singolarmente per spalliera, e anche come la liberazione dell'Abbati per i suoi emolumenti riguardasse una cifra inferiore a quella calcolabile per 24 dossali al prezzo di 4 ducati e mezzo ciascuno. In ogni caso è assolutamente ingiustificato affermare che le "spaliras" erano state disegnate da Bartolomeo Montagna, come qualcuno ha precipitosamente generalizzato. Esse erano "in toto" un'elaborazione di Pierantonio, anche se dovevano fare i conti in qualche modo con l'architettura complessiva del coro e dell'abside. Tre anni dopo la stesura del contratto, nel 1487, l'Abbati terminò i dossali richiestigli, i quali sopravvissero al loro posto e sostanzialmente integri fino al 1824, quando fu iniziata la costruzione del campanile neoclassico di Antonio Piovene. Per il nuovo assetto murario fu necessaria la demolizione del coro e della sagrestia quattrocenteschi (erano entrambi opera dell'architetto Lorenzo da Bologna che li aveva portati al compimento tra il 1476 e il 1480). La distruzione dei due ambienti si ripercosse pesantemente sugli arredi lignei. Neppure uno degli stalli del Fontana si salvò. Ma fortunatamente a tale foga vandalica scamparono alcune delle spalliere di Pierantonio e varie componenti degli armadi della vecchia sagrestia, che erano stati realizzati nel 1505 dall'aiuto del Fontana per il coro, m° Luca, e da un intarsiatore mantovano, tale m° Leonzio. Si decise anzi di ricomporre insieme questi resti quattro-cinquecenteschi in tre armadi, che andarono ad occupare (ed occupano ancora oggi) le pareti della sagrestia nuova

della chiesa. Se non tutto andò perduto del lavoro dell'Abbate a Monte Berico, ugualmente però, non tutte le tarsie degli attuali arredi della sagrestia devono a lui essere ricondotte: solo sei pannelli, inseriti in altrettanti riquadri inferiori dei tre armadi, sono di Pierantonio. Il resto è opera degli intarsiatori cinquecenteschi o un'attenta imitazione dei marangoni che nell'Ottocento curarono il rifacimento. Le tarsie vicentine di Pierantonio si ricollegano direttamente ai quasi contemporanei pannelli del bancone dei Consorziali. Come quelle parmensi sono strette e verticali; inoltre, presentando tutte e sei vedute di oggetti, risultano impostate come le analoghe dei Consorziali, cioè con un'anta sola socchiusa (cinque volte su sei è quella destra) su uno sfondo scuro. In quattro casi vi appaiono quattro oggetti di uso quotidiano sistemati su due ripiani: ora è un bacile con brocca, e, più in alto, un libro con sopra un altro bacile, con calamaio, penna e un coltellino; ora è una fruttiera colma di ciliege, e sopra un bossolo con pennelli (o lucignoli? o strumenti da intagliatore?); ora, ancora, sono raffigurati una bacinella colma di fichi, e un vaso pieno d'uva; oppure, nella tarsia che reca anche la sottoscrizione dell'artefice (Fecit Petrus Antonius Mutinensis), nel ripiano inferiore un vaso colmo di pere e pesche, e in quello superiore un volume con sopra un bacile con due ampolle. Negli altri due specchi, invece, che non presentano piani intermedi, si intravede, nel primo, al di là dello sportello semiaperto una bellissima mandorla, e dietro un libro appoggiato al fondo; e nell'altro una graziosa gabbietta quadrangolare (con dentro un uccellino) le cui gretole si incurvano in alto a congiungersi al ben tornito pomello superiore. Le sei ante, poi, secondo lo schema tipico ai Consorziali, sono diverse fra di loro (l'unico caso di coincidenza, con le due aperture poligonali, è dato da quella incardinata a sinistra e una delle rimanenti cinque, che si pongono sulla destra dell'immaginario stipo). Un dettaglio di rilievo è che l'anta a sbarre incrociate trasversalmente (le quali danno luogo ad un graticcio di losanghe) riprende perfettamente i battenti presenti in una delle due tarsie rimaste del coro del Santo. In tale abbondanza agli stilemi della bottega canoziana non si può non avvertire la mancanza di scorci paesaggistici e urbani. A questa carenza, certo dovuta alla rovina delle rimanenti spalliere, supplisce parzialmente

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SSPSAEPM FI 71321

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Catalogo illustrato

BIBD - Anno di edizione

1921

BIBH - Sigla per citazione	00009733
BIBN - V., pp., nn.	p. 30
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gamba C.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	00009732
BIBN - V., pp., nn.	p. 42, n. 33
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Horne
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	00000530
BIBN - V., pp., nn.	p. 160
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bagatin P.L.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00010683
BIBN - V., pp., nn.	pp. 188-189
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Improta M. C.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Rousseau B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Rousseau B.
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Casati M.
AGGF - Funzionario responsabile	Teodori B.